



## **Decreto Dirigenziale n. 49 del 26/09/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 11 - Autorizzazioni ambientali e rifiuto Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SS.MM.II. ART. 208. DITTA DA.MA.CO. S.A.S. IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI. C.DA CAMPOREALE AREA P.I.P. ARIANO IRPINO (AV) AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO ED ALLO SCARICO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

1. che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
2. che con D.G.R. n. 81/15 del 09/03/2015, così come modificata dalla D.G.R. n. 386/2016 del 20/07/2016, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. che il progetto relativo alla realizzazione dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi in Ariano Irpino (AV), Località Camporeale, area P.I.P. della DA.MA.CO Service s.a.s., con D.D. n. 212 del 30/05/2013 dell'allora Settore Tutela Ambiente, è stato escluso con prescrizioni dalla VIA;
4. che con D.D. n. 101 del 24/09/2013 la DA.MA.CO. Service s.a.s. è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., alla realizzazione dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi;
5. che detta società, rappresentata dal sig. D'Alessandro Filippo, nella qualità di legale rappresentante, con istanza del 22/07/2016 acquisita agli atti in data 27/07/2016 al prot. n. 513938, ha richiesto una proroga motivata per il completamento dei lavori per la realizzazione dello stabilimento de quo;
6. che questa U.O.D. con nota del 21/09/2016 prot. 615633 ha preso atto delle motivazioni addotte dalla società ed ha concesso proroga per la ultimazione dei lavori fino al 24/09/2017;

**CONSIDERATO che**

1. la società, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, con nota acquisita in data 12/06/2017 al prot. n. 407547 ha trasmesso polizza fideiussoria della HDI Assicurazioni S.p.A., autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M.I.C.A. n. 19570 del 08/06/1993 - ramo 15-Cauzione, per un importo garantito di € 81.000,00 e con scadenza al 01/02/2028;
2. la DA.MA.CO. Service s.a.s. con nota acquisita agli atti in 29/08/2017 prot. 565793 ha trasmesso la seguente documentazione:
  - a) l'avvenuto inoltro della S.C.I.A. ai fini della sicurezza antincendio al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino con validità fino al 28/07/2022;
  - b) perizia giurata a firma dell'ing. Andrea Pisapia con la quale dichiara che i lavori autorizzati sono stati eseguiti in conformità alle relative autorizzazioni e sono stati ultimati in data 03/05/2017;
  - c) nomina ed accettazione del responsabile tecnico;
  - d) autocertificazione del responsabile tecnico ing. Martina Grasso circa i requisiti tecnico-professionali;
  - e) l'avvenuto inoltro all'ATO1 Calore Irpino della documentazione per l'espressione del parere di competenza allo scarico dei reflui in pubblica fognatura;

**PRESO ATTO che:**

1. con nota prot. 5150 del 11/09/2017 l'ATO1 Calore Irpino acquisita agli atti in data 13/09/2017 prot. n. 601683 ha richiesto parere tecnico, qualitativo e quantitativo, di accettabilità dello scarico rilasciato dal gestore della rete fognaria e del servizio depurazione relativo ai reflui convogliati;
2. l'ATO1 Calore Irpino con nota 5266 del 15/09/2017 acquisita agli atti in data 18/09/2017 prot. 611359 ha espresso nulla osta allo scarico dei reflui industriali, prodotti dal ciclo lavorativo, nella pubblica fognatura del sistema fognario e dell'impianto di depurazione di Ariano Irpino (AV) per un volume di 2.565,50 mc/a;

**RITENUTO**

1. poter procedere all'autorizzazione dell'**esercizio – con scadenza 01/02/2027** - ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 la DA.MA.CO Service s.a.s., nella persona del legale rappresentante sig. D'Alessandro Filippo, dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi, ubicato in Ariano Irpino (AV) Località Camporeale, area P.I.P.;

4. cne sulla scorta del parere favorevole dell'ATO 1 Calore Irpino, del parere qualitativo-quantitativo del gestore della rete fognaria e dell'impianto di depurazione del Comune di Ariano Irpino (AV), nonché della documentazione presentata dalla Società, si possa autorizzare lo scarico e la gestione delle acque reflue ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

**VISTI**

il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i;  
D.G.R. n. 386/2016 del 20/07/2016;  
il D.D. n. 101 del 24/09/2013;  
il D.P.G.R. 05/05/2017, n. 99,

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del Responsabile del Procedimento Dott. Edoardo Buonanno di adozione del presente atto,

**D E C R E T A,**

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. **AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. la DA.MA.CO Service s.a.s. all'**esercizio – con scadenza 01/02/2027** - dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi, ubicato in Ariano Irpino (AV) Località Camporeale, area P.I.P. nella persona del legale rappresentante sig. D'Alessandro Filippo;
2. **AUTORIZZARE altresì**, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, la ditta DA.MA.CO. Service s.a.s. allo scarico delle acque reflue costituite dalle acque nere dei servizi igienici, e dalle acque meteoriche dei piazzali ( non vi sono acque di processo come si evince dalla relazione asseverata dell'ing. Giovanni Bruno allegata al parere ATO1 Calore Irpino prot. 5266 del 15/09/2017) che vengono recapitate nella pubblica fognatura del sistema locale fognario per la quantità massima annua di m<sup>3</sup> 2565,50 ripartita in 60,50 m<sup>3</sup>/anno da servizi igienici, in fogna nera; 2.505 m<sup>3</sup>/anno acque di prima e seconda pioggia dei piazzali, in fogna bianca previa depurazione, di cui al parere favorevole ATO1 Calore Irpino e dal parere favorevole tecnico qualitativo e quantitativo di accettabilità dello scarico del Comune di Ariano Irpino (AV), con le seguenti prescrizioni:
  1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 della parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., colonna "**Scarico in corpo idrico superficiale**" (su precisa prescrizione del Comune di Ariano Irpino prot. n. 24907 del 13/09/2017). Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizioni con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
  2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
  3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengono necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
  4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
    1. è tassativamente vietato lo scarico in fogna di:
      - a) ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
      - b) benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possono determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
      - c) ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, etc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
      - d) sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, etc;

- e) sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- f) reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- g) reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- h) reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- i) reflui con temperatura superiore ai 35° C;
- j) sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 All. 5 parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D.Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*

### 3. FARE OBBLIGO alla DA.MA.CO. Service s.r.l. di

- a. comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- b. di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;
- c. di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- d. di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- e. divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- f. smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- g. di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/05, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco con cadenza temporale **trimestrale** così come da tempistica dettata dal Regolamento A.T.O. 1 Calore Irpino n. 11 del 21/03/2016 – art. 23 - Le relative certificazioni analitiche dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione: "Le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla parte 3<sup>A</sup>, **tabella 3, All. 5 – scarico in corpo idrico superficiale - del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**, vigenti all'atto della campionatura e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima e le successive certificazioni analitiche dovranno essere trasmesse in copia all'ATO1 Calore Irpino, al Comune di Ariano Irpino, all'ARPAC Dipartimento di Avellino ed alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino entro dieci giorni dalla data di certificazione.

4. **NEI CASI DI INOSSERVANZA** delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
5. **RICHIAMARE** integralmente le prescrizioni di cui al D.D. n. 101 del 24/09/2013 non in contrasto con il presente decreto, nonché attenersi a quanto stabilito al punto 4) del predetto decreto dirigenziale (quantitativi massimi di rifiuti non pericolosi stoccabili in ogni momento ed il loro trattamento giornaliero) e a quanto riportato nell'allegato 2 (emissioni in atmosfera);
6. **SPECIFICARE** che, ai sensi dell'art. 3<sup>4</sup> della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. modd. e intt., avverso il presente atto, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
7. **NOTIFICARE** il presente Decreto Dirigenziale alla ditta DA.MA.CO. Service s.a.s con sede dello stabilimento in Ariano Irpino (AV) C.da Camporeale Area P.I.P.;
8. **TRASMETTERNE** copia al comune di Ariano Irpino (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, all'Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, all'ATO1 Calore Irpino, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, alla U.O.D. Gestione Impianti Regionali Ciclo Integrato Rifiuti (Cod. 50.06.09 ), alla Segreteria della Giunta (Cod. 40.03.00.00), alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (Cod. 40.03.03.00) per la pubblicazione integrale sul BURC;

Il Dirigente  
Dott. Antonello Barretta